

ARTA ABRUZZO
DIREZIONE CENTRALE

Anno	Titolo	Classe	Partenza
2016	29	1	
Prot.n.	356	Del	14/01/2016



c.a. **COMUNE di FANO ADRIANO**
Area III – Urbanistica e Lavori Pubblici
Geom. Gianpiero Quaranta
protocollo@cert.comune.fanoadriano.te.it

e p.c. **REGIONE ABRUZZO**
DIPARTIMENTO OPERE PUBBLICHE, GOVERNO DEL
TERRITORIO E POLITICHE AMBIENTALI
➤ Servizio Valutazione Ambientale
➤ Servizio Genio Civile Teramo
dpc@pec.regione.abruzzo.it

PROVINCIA DI TERAMO
Settore B5-Ambiente
ambiente@pec.provincia.teramo.it

**SOPRINTENDENZA UNITA' ARCHEOLOGICA, BELLE
ARTI E PAESAGGIO PER LA CITTA' DELL'AQUILA E I
COMUNI DEL CRATERE (SUAO)**
c.a. Arch. Maria Alessandra Vittorini
mbac-su-aq@mailcert.beniculturali.it

**SOPRINTENDENZA PER I BENI ARCHITETTONICI E
PAESAGGISTICI**
Direzione Regionale
mbac-sr-abr@mailcert.beniculturali.it

**ENTE PARCO NAZIONALE DEL GRAN SASSO MONTI
DELLA LAGA**
gransassolagapark@pec.it

ASL 4 - TERAMO
Direzione Generale
direzionegenerale@aslteramo.it

Oggetto: Piano di ricostruzione del Comune di Fano Adriano (TE) - Ambito 1 (Fano Adriano e Villa Moreni) e Ambito 2 (Cerqueto). Verifica di assoggettabilità ai sensi art.12 D.Lgs 152/2006. **Trasmissione Parere.**

In riferimento all'oggetto si esprime parere di non assoggettabilità a V.A.S., come riportato nella relazione tecnica allegata.

Si chiede cortesemente di trasmettere a questa Agenzia le successive determinazioni di Codesta Amministrazione.

Cordiali saluti.

Pescara, 12 gennaio 2016.

Il Direttore Generale
Dott. Mario Amicone



Certificato N° 205977

Verifica di assoggettabilità a Valutazione Ambientale Strategica
PdR del Comune di Fano Adriano - Ambiti 1 e 2

Rapporto Preliminare Ambientale, art. 12 del D. Lgs 152/2006 e ss.mm.ii.
Autorità Procedente: Comune di Fano Adriano
Autorità Competente: Comune di Fano Adriano

RELAZIONE TECNICA

Con riferimento alla procedura in oggetto (art.12 D.Lgs 152/2006 e ss.mm.ii.) il Comune di Fano Adriano ha trasmesso il Piano di Ricostruzione (PdR) afferente due ambiti territoriali individuati e perimetrati sulla base della conformazione fisica degli insediamenti: l'ambito 1 riguarda Fano Adriano Capoluogo e la Frazione di Villa Moreni mentre l'ambito 2 interessa l'abitato di Cerqueto. I due Rapporti sono stati acquisiti dal G.d.L. VAS dell'ARTA con prot.li 15825 e 15826 del 16.12.2015. Data l'analogia delle tematiche e delle proposte di intervento, considerato che interessano contemporaneamente lo stesso territorio comunale, si rilascia un unico parere per entrambi i PdR presentati.

Gli obiettivi generali previsti nei due ambiti prevedono la riqualificazione urbana ed ambientale nel rispetto dell'identità del tessuto edilizio esistente e riguardano principalmente i seguenti aspetti:

- recupero e ripristino della sicurezza nelle abitazioni private e negli edifici pubblici danneggiati;
- ripristino e miglioramento delle reti tecnologiche;
- miglioramento della viabilità interna all'abitato, riparazione e adeguamento delle infrastrutture interrato.

Nei Rapporti presentati si dichiara che gli interventi proposti per i due ambiti prevedono la conferma del tessuto edilizio esistente senza aumento delle volumetrie presenti in condizioni pre-sisma.

Nell'analisi di coerenza per l'Ambito 1 sono stati analizzati i seguenti piani ordinati:

- Quadro di Riferimento Regionale (Q.R.R.)
- Piano Regionale Paesistico (PRP)
- Piano di Assetto Idrogeologico (P.A.I.)
- Piano Stralcio di Difesa delle Alluvioni (P.S.D.A.)
- Piano del Parco Gran Sasso e Monti della Laga
- Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale (P.T.C.P.)
- Piano Regolatore Generale (P.R.G.)
- Piano di Recupero del Patrimonio Edilizio (P.R.P.E.)

Relativamente al PRP si segnala che una porzione della perimetrazione di Fano capoluogo ricade in una zona C2 con vincolo di "trasformazione condizionata"; dall'analisi del PAI si evince che nell'area di intervento si rileva un'area a rischio R2-medio, una porzione R1 a rischio moderato ed estesi livelli di pericolosità moderata. Alcune porzioni di Fano capoluogo ricadono in una zona "PS" con pericolosità di scarpata

Il territorio ricompreso nella perimetrazione dell'Ambito 1 si trova a ridosso di un'area vincolata interessata dal D.Lgs n.42/2004 ("Immobili ed aree di notevole interesse pubblico") ed all'interno del "Parco Nazionale del Gran sasso e dei Monti della Laga". Nel territorio si registra anche la presenza di un SIC (Sito di importanza comunitaria) e di una ZPS (zona protezione speciale).

Per l'Ambito 2 sono stati analizzati i seguenti piani ordinati:

- Quadro di Riferimento Regionale
- Programma di Sviluppo Regionale
- Piano Territoriale della Provincia di Teramo
- Piano Regionale Paesistico
- Piano Paesaggistico Regionale
- Piano del Parco nazionale Gran Sasso e Monti della Laga
- Piano di Assetto Idrogeologico
- Piano Stralcio di Difesa dalle Alluvioni, riferito ai bacini idrografici di rilievo regionale abruzzesi
- Piano Regionale per la Tutela della Qualità dell'Aria

- Piano di Tutela delle Acque
- Piano Energetico della Regione Abruzzo
- Piano Regionale Integrato dei Trasporti
- Piano Regionale di Gestione dei Rifiuti
- Piano Regolatore Generale
- Piano per la Gestione delle Macerie e Rocce da Scavo
- Piano di Rimozione delle Macerie

Dall'analisi del Piano Paesaggistico si evince che l'ambito 2 è ricompreso parzialmente in un area vincolata inquadrata come "territori coperti da boschi" ai sensi dell'Art. 142 del D.Lgs. 42/2004 (ex L. 431/85).

Il Piano Regionale Paesistico prevede, oltre le zone a Trasformazione a regime ordinario "D", anche un area a Trasformabilità Condizionata "C1".

Dall'analisi del Piano di Assetto Idrologico si nota che l'intera frazione è ubicata su di una paleofrana, che conferisce alla zona un rischio frane "alto", una pericolosità idrologica molto elevata (P3) ed un rischio idrogeologico R4 molto elevato.

Relativamente alla Gestione delle Macerie si precisa che il Piano di rimozione esistente non riguarda le omologhe ed eventuali opere previste dal PdR, per i quali verrà prodotto successivamente un ulteriore strumento di programmazione e coordinamento ottemperante alle indicazioni del caso e alle mitigazioni prevedibili.

L'Ambito 2, corrispondente al Centro Storico di Cerqueto, è inserito in un contesto ad elevato valore ambientale e agronomico, caratterizzato dalla prevalenza di zone boscate e prati. Nell'area si registra la presenza di una ZPS ("Parco Nazionale Gran Sasso - Monti della Laga") e di un elemento di notevole valore architettonico (Chiesa di Sant'Egidio).

Nei Rapporti si dichiara la coerenza e/o la congruità dei PdR ambiti 1 e 2 con gli strumenti di pianificazione ordinata sopraelencati. La verifica di tale coerenze è comunque lasciata alle Autorità competenti sui singoli piani.

Nel complesso non si registrano consumi di suolo sostanziali né alterazioni sulla dinamica demografica che possano incidere in maniera significativa e negativa sul territorio o che non siano comunque mitigabili attraverso il rispetto delle prescrizioni previste dal P.A.I., dal P.R.P e dai vincoli paesaggistici rilevati. Pertanto, dall'analisi degli impatti diretti sulle matrici ritenute sensibili (suolo e sottosuolo, aria, rumore, rifiuti urbani, risorse idriche, biodiversità ed ecosistema) si segnalano effetti associabili essenzialmente alle attività di cantiere, a carattere temporaneo, reversibile e mitigabile (emissioni gas di scarico degli automezzi, di polveri, emissioni sonore, produzioni di rifiuti).

A proposito della gestione delle macerie da demolizione, particolare attenzione dovrà essere posta per la possibile presenza di materiali contenenti amianto e che dovranno essere gestite in maniera idonea.

La criticità idrogeologica segnalata in alcune zone del territorio in esame richiede una attenta analisi delle condizioni e delle tipologia di intervento, soprattutto per quelle in cui il rischio di erosione da scarpata è amplificato dal rischio sismico. La pericolosità idrogeologica descritta e presente nell'area imporrebbe la necessità di programmare, fra le opere di mitigazione, interventi di consolidamento dei comparti a rischio al fine di conservare nel tempo gli interventi di recupero effettuati.

Sulla base di quanto sopra esposto, della natura e della valenza socio economica del PdR, in assenza di consumo di suolo significativo e di incrementi nella frammentazione del paesaggio, si ravvisano le condizioni di non assoggettabilità alla Valutazione Ambientale Strategica, ma si invita l'Autorità competente a controllare il rispetto di quanto previsto dalle opere di mitigazione presentate e/o prospettate e a verificare la corretta applicazione delle norme di salvaguardia previste per la conservazione delle risorse ambientali delle aree del Parco e delle diverse zone di protezione speciale presenti.

Pescara, 12 gennaio 2016.

Il CTP

Dott. Pierluigi Tribuiani

Pierluigi Tribuiani

Il Responsabile della U.O.

VAS e Certificazioni Ambientali

Dott. Sergio Croce

Sergio Croce

Il Dirigente della Sez.

VALE RIR

Dott.ssa Edda Ruzzi



